



Sindacato Lavoratori Comunicazione Coordinamento Regionale Puglia

Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI tel. 080/5736207 – 02 – 70 - 49 fax 080/5736208
<http://www.slccgilpuglia.com> e-mail: slccgilpuglia@tin.it

COMUNICATO ESECUTIVO REGIONALE SLC del 17 novembre 2014

In data 17 novembre a Bari presso la CGIL Puglia si è svolto l'Esecutivo Regionale SLC, dopo un'ampia discussione si è arrivati alle seguenti determinazioni:

Condivide il testo dell'Ordine del Giorno approvato nel direttivo confederale nazionale del 12 novembre scorso e impegna tutte le strutture in Puglia della nostra organizzazione alla riuscita dello sciopero di 8 ore del 5 dicembre prossimo. Il Governo dovrebbe decidere di investire per creare lavoro, invece di continuare nella ricetta di riduzione dei diritti. C'è bisogno di un grande investimento pubblico che crei lavoro e rimetta in sicurezza il Paese. Per fare questo serve una patrimoniale, non si può continuare a tassare in basso, bisogna avere il coraggio di non colpire chi è debole ma chi i soldi ce li ha e non li investe per il Paese. No ai finanziamenti a pioggia, no alla riduzione dell'Irap per le imprese che licenziano. Il Presidente del Consiglio deve capire che per risolvere i problemi bisogna farlo con chi lavora e non assumere le stesse posizioni di Confindustria. L'attacco allo Statuto dei Lavoratori, la riduzione delle tasse senza garanzie di investimento sono tutte richieste di Viale Della Astronomia;

Impegna dopo l'approvazione della prossima riunione della Giunta Regionale, le strutture territoriali della Slc ad aprire confronti con le proprie Camere del Lavoro per attivare, attraverso i Cantieri di Cittadinanza, progetti di lavoro minimo che possono vedere coinvolti Lavoratori dei settori che noi organizziamo;

Valuta tenendo presente della forte crisi in cui versa il settore, in maniera positiva l'ipotesi per il Contratto Nazionale dei Grafici Editoriali sottoscritto il 16 ottobre scorso, impegnando, però, la Segreteria Nazionale in riferimento all'Art. 49 - Appalti - di eliminare, alla firma del scioglimento della riserva il passaggio tecnico politico che riguarda l'autocertificazione;

Condivide l'iniziativa della Segreteria Nazionale dell'11 novembre scorso "Staionda", che ha fatto seguito a quella svolta assieme all'IRES di Bologna "Editoria Invisibile". Per questi settori abbiamo bisogno di un impianto legislativo che riconosca e tuteli il lavoro intermittente e discontinuo, bisogna superare il precariato, attraverso filiere produttive costituite da lavoro "standard" e da lavoro "flessibile", ma non per questo "precario", perché tutelato dal punto di vista previdenziale, assistenziale, economico e normativo. La Slc ha il dovere di sperimentare forme nuove di tipo inclusivo che includano tutti questi Lavoratori che oggi si sentano emarginati e non rappresentati dal Sindacato;

Approva le motivazioni che hanno portato la nostra Organizzazione insieme alla Uilcom, la Federconsumatori e l'Adusbef a presentare ricorso al TAR del Lazio sulla riduzione di 150 milioni di euro per l'anno 2014 dovute alla Rai da parte del Governo. Questo provvedimento costituisce una nuova tassa a carico dei cittadini e sulla cessione di quote di Raiway attraverso il DPCM con una vera e propria manipolazione legislativa;

Impegna tutte le Rsu, i delegati e il nostro gruppo dirigente al massimo sforzo per la raccolta delle firme per una denuncia alla Commissione Europea relativa all'errata trasposizione dei contenuti della Direttiva Europea 2001/23 in materia di tutele dei diritti dei Lavoratori in presenza di cambio di appalto. Pur approvando nel merito il cartello dello sciopero con la relativa manifestazione a Roma di tutti i Lavoratori dei Call Center del 21 novembre prossimo, l'esecutivo invita la Segreteria Nazionale, in futuro, ad un maggior coinvolgimento preventivo del territorio sulla tempistica, l'organizzazione e il coordinamento delle iniziative di lotta;

Rigetta la bozza di accordo presentata da Telecom sulla nuova riorganizzazione della Divisione Caring Services, ribaltando di fatto la piattaforma unitaria presentata dalle Organizzazioni Sindacali nelle settimane scorse attraverso le assemblee ai Lavoratori;

Esprime preoccupazione sul ritardo e sul saldo negativo occupazionale che presenterà il Piano d'Impresa di Poste Italiane. Non ci possiamo permettere che il rinnovo contrattuale diventi merce di scambio sull'altare della nuova riorganizzazione. Per queste ragioni l'Esecutivo SLC Puglia chiede alla Segreteria Nazionale di accelerare la partita politica del CCNL scaduto il 31 dicembre 2012, attraverso un contratto ponte che dia una risposta economica dignitosa ai Lavoratori e in cui si lasci invariata la parte normativa. Impegna tutto il gruppo dirigente e le RSU per le votazioni del 26 e 27 novembre per il rinnovo dell'assemblea dei delegati al Fondoposte. Nel contempo il sottoscritto organismo politico prende atto con soddisfazione della continua crescita nelle Poste del tesseramento, omogeneo su tutto il territorio regionale e di come il gruppo dirigente in questo settore si è saputo riprendere la leadership politica in categoria nel nostro territorio;

Manifesta grande soddisfazione per il successo della manifestazione tenuta a Roma il 10 novembre in difesa delle fondazioni lirico-sinfoniche, contro lo smantellamento del sistema di produzione culturale italiano e a tal proposito impegna la Segreteria Regionale ad attenzionare la delicata situazione della fondazione ICO di Lecce. Condivide i contenuti e le determinazioni dell'appello per la sopravvivenza dello Spettacolo in Puglia a firma della CGIL e SLC;

Dichiara forte preoccupazione sulla drammaticità delle Tv private nella nostra regione. Alla crisi profonda che investe l'intera economia regionale, si somma esponenzialmente la assurda situazione legata al problema della delibera dell'Agicom n.480 che prevede entro la fine dell'anno la soppressione di ben 12 delle 18 frequenze digitali televisive pugliesi, con un conseguente spegnimento dal 1 gennaio prossimo di oltre la metà delle Tv private pugliesi con una conseguente forte ricaduta occupazionale;

Solidarizza con gli amici del Sinagi sullo stato di agitazione Nazionale della categoria che prevede un pacchetto di 8 giornate di chiusura delle edicole, la prima delle quali è stabilita per lunedì 1 dicembre dalle ore 8 del mattino a fine giornata.

Invita per il prossimo direttivo regionale che si svolgerà entro dicembre il Segretario Generale Massimo Cestaro;

Letto e approvato all'unanimità.